

Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2018, n. 47-6984

**Approvazione proposta di Protocollo d'intesa "Azioni per favorire e valorizzare la donazione delle eccedenze alimentari e ridurre la produzione di rifiuti" tra Regione Piemonte, Federalimentare, Federdistribuzione, Fondazione Banco Alimentare Onlus e Unione Nazionale Consumatori.**

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- la Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, all'art 4, stabilisce un ordine di priorità da rispettare nella gestione dei rifiuti ed, in particolare, colloca al primo posto le iniziative di prevenzione al fine di conseguire una minore produzione dei rifiuti;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, detta specifiche norme in materia di gestione di rifiuti, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;
- il Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti (PNPR), approvato con Decreto Direttoriale del Ministero Ambiente del 7 ottobre 2013, prevede specifici obiettivi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti da raggiungere al 2020;
- il Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS), rappresenta un piano attuativo del PNPR, in particolare, per la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari;
- la legge regionale 23 giugno 2015 n. 12 "*Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti*" promuove e sostiene progetti e attività di recupero, valorizzazione e distribuzione dei beni invenduti, tra i quali i prodotti alimentari prossimi alla scadenza destinati all'eliminazione dal circuito commerciale, al fine di sostenere le fasce di popolazione più esposte al rischio di impoverimento, oltre che consentire una riduzione dei rifiuti conferiti in discarica e ridurre i costi di smaltimento;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, approvato con D.C.R. n. 140-14161 del 19 aprile 2016, stabilisce obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti e, nel paragrafo 8.4 "Azioni ed interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti", prevede misure generali e misure specifiche da attuare sui flussi prioritari per conseguire tale obiettivo;
- tra le misure specifiche assumono particolare rilievo le azioni finalizzate alla riduzione del rifiuto organico, tra le quali la promozione della raccolta di derrate alimentari presso gli esercizi commerciali e di pasti non consumati nella ristorazione collettiva per il loro successivo conferimento ai circuiti alimentari di assistenza;
- la Legge 19 agosto 2016, n. 166 ha come finalità quella di ridurre gli sprechi alimentari per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti;
- il progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP, Awareness-raising campaign for food waste prevention and surplus food management among agrofood SMEs, retailers & consumers (LIFE15 GIE/IT/000887), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020), si focalizza sul tema della prevenzione e riduzione dello spreco alimentare ed il recupero delle eccedenze intendendo sensibilizzare l'intera filiera alimentare per mezzo di attività di comunicazione e di informazione su tutto il territorio nazionale ed in ambito europeo; tale progetto, iniziato il 7 Luglio 2016 e che terminerà il 30 giugno 2019, è coordinato da Federalimentare in partenariato con Federdistribuzione, Fondazione Banco Alimentare Onlus ed Unione Nazionale Consumatori;

- Federalimentare rappresenta, tutela e promuove l'Industria italiana degli Alimenti e delle Bevande, secondo settore manifatturiero che, con un fatturato annuo di oltre 132 miliardi di euro, contribuisce per l'8% al PIL nazionale. A Federalimentare aderiscono le Associazioni nazionali di categoria dell'Industria Alimentare, che associano quasi 7.000 imprese produttive con oltre 9 addetti, distribuite sull'intero territorio nazionale;
- Federdistribuzione riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali comunitarie, nazionali e locali le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Le imprese di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2016 un giro d'affari di 64,6 miliardi di Euro, con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata e del 29,6% del valore dei consumi commercializzabili; complessivamente rappresentano una rete di 14.980 punti vendita e danno occupazione a 217.700 addetti con dunque un ruolo primario e attivo nella distribuzione di generi alimentari freschi o confezionati che, per una certa parte, possono costituire oggetto di conferimento e donazione ad enti caritativi;
- Fondazione Banco Alimentare Onlus promuove la lotta allo spreco alimentare a sostegno della povertà e dell'inclusione sociale, collaborando con le istituzioni UE e nazionali. Banco Alimentare dal 1989 recupera in Italia eccedenze alimentari da tutta la filiera agroalimentare che altrimenti sarebbero destinati ad un utilizzo non ai fini umani o alla distruzione, perché non più commercializzabili. La Rete Banco Alimentare opera ogni giorno in tutt'Italia attraverso 21 Organizzazioni Banco Alimentare dislocate su tutto il territorio nazionale e 1.878 volontari. L'attività quotidiana di Banco Alimentare è volta a recuperare e raccogliere in un anno circa 80.000 tonnellate di alimenti ridistribuiti gratuitamente a 8.035 strutture caritative che le destinano a circa 1.580.000 persone bisognose in Italia, di cui quasi 135.000 bambini da 2 a 7 anni;
- Unione Nazionale Consumatori (UNC) è la prima associazione di difesa dei consumatori in Italia, fondata nel 1955 da Vincenzo Dona. UNC è membro del CNCU, il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti, presso il Ministero dello sviluppo economico. È associazione di promozione sociale approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre UNC è ufficialmente notificata alla Commissione Europea come associazione di consumatori in Italia. Su tutto il territorio nazionale, UNC ha oltre 150 sedi in altrettante città e in tutte le Regioni, costituiti su base prevalentemente volontaristica;
- Federdistribuzione, in rappresentanza del consorzio del progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP, ha proposto all'amministrazione regionale la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa volto ad attuare gli obiettivi del progetto, e più in generale, ad incentivare misure volte all'incremento della donazione delle eccedenze alimentari sul territorio piemontese.

Rilevato che:

- Regione Piemonte ed il consorzio del progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP condividono lo spirito e la lettera della Legge n. 166/2016 (c.d. Legge Gadda), che semplifica il processo di donazione delle eccedenze alimentari, riduce gli adempimenti burocratici che possono costituire ostacolo al processo di donazione e che indica agli Enti Locali la possibilità di istituire forme di premialità per le imprese che donano le proprie eccedenze, fra cui la riduzione delle locali tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- i contenuti del progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP sono in linea con gli obiettivi e le azioni di riduzione della produzione di rifiuti organici contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento alle azioni finalizzate alla riduzione dello spreco alimentare nonché con gli obiettivi della citata legge regionale n. 12/2015 "Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti";
- le finalità della proposta di Protocollo d'intesa, ossia la realizzazione di attività volte a massimizzare la donazione delle eccedenze alimentari da parte della distribuzione

commerciale ed a ridurre la produzione di rifiuti organici, sono coerenti con le politiche ambientali e sociali messe in atto dall'amministrazione regionale.

Dato atto che le attività a carico dell'amministrazione regionale in attuazione della proposta di Protocollo d'intesa non comportano spese a carico del bilancio regionale dell'esercizio in corso né degli esercizi futuri.

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra premesso:

- approvare la proposta di protocollo d'intesa "Azioni per favorire e valorizzare la donazione delle eccedenze alimentari e ridurre la produzione di rifiuti" tra Regione Piemonte, Federalimentare, Federdistribuzione, Fondazione Banco Alimentare Onlus e Unione Nazionale Consumatori, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- demandare la sottoscrizione del Protocollo all'Assessore regionale all'Ambiente;
- demandare alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio l'attuazione del Protocollo per quanto di competenza dell'amministrazione regionale.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

vista la legge regionale 23 giugno 2015 n. 12 "*Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti*";

visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, approvato con D.C.R. n. 140-14161 del 19 aprile 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n.1- 4046;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare la proposta di Protocollo d'intesa "Azioni per favorire e valorizzare la donazione delle eccedenze alimentari e ridurre la produzione di rifiuti" tra Regione Piemonte, Federalimentare, Federdistribuzione, Fondazione Banco Alimentare Onlus e Unione Nazionale Consumatori, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare la sottoscrizione del Protocollo d'intesa all'Assessore regionale all'Ambiente, autorizzandolo ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si ritenessero necessarie;
- di demandare alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio l'attuazione del Protocollo d'intesa per quanto di competenza dell'amministrazione regionale;
- di dare atto che le attività a carico dell'amministrazione regionale in attuazione della Proposta di Protocollo d'Intesa non comportano spese a carico del bilancio regionale dell'esercizio in corso né degli esercizi futuri.

La presente deliberazione, con il relativo allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d) del d.lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

**PROPOSTA DI PROTOCOLLO D'INTESA**  
**"AZIONI PER FAVORIRE E VALORIZZARE LA DONAZIONE**  
**DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI E RIDURRE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI."**

tra

Regione Piemonte

rappresentata da \_\_\_\_\_

e

consorzio LIFE-Food.Waste.StandUp

nelle sue componenti:

Federalimentare (capofila)

rappresentata da \_\_\_\_\_

Federdistribuzione

rappresentata da \_\_\_\_\_

Fondazione Banco Alimentare Onlus

rappresentata da \_\_\_\_\_

Unione Nazionale Consumatori

rappresentata da \_\_\_\_\_

Premesso che:

1. la Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, all'art 4, stabilisce un ordine di priorità da rispettare nella gestione dei rifiuti ed, in particolare, colloca al primo posto le iniziative di prevenzione al fine di conseguire una minore produzione dei rifiuti;
2. il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, detta specifiche norme in materia di gestione di rifiuti, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;
3. il Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti (PNPR), approvato con Dec. Dirett. Min. Amb. del 07 ottobre 2013 prevede specifici obiettivi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti da raggiungere al 2020;
4. il Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS), rappresenta un piano attuativo del PNPR, in particolare, per la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari;
5. la legge regionale 23 giugno 2015 n. 12 "Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti" promuove e sostiene progetti e attività di recupero, valorizzazione e distribuzione dei beni invenduti, tra i quali i prodotti alimentari prossimi alla scadenza destinati all'eliminazione dal circuito commerciale, al fine di sostenere le fasce di popolazione più esposte al rischio di impoverimento, oltre che consentire una riduzione dei rifiuti conferiti in discarica e ridurre i costi di smaltimento;
6. il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, approvato con D.C.R. n. 140-14161 del 19 aprile 2016, stabilisce obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti e, nel paragrafo 8.4 "Azioni ed interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti", prevede misure generali e misure specifiche da attuare sui flussi prioritari per conseguire tale obiettivo;
7. tra le misure specifiche assumono particolare rilievo le azioni finalizzate alla riduzione del rifiuto organico, tra le quali la promozione della raccolta di derrate alimentari presso gli esercizi commerciali e di pasti non consumati nella ristorazione collettiva per il loro successivo conferimento ai circuiti alimentari di assistenza;
8. la Legge 19 agosto 2016, n. 166 ha come finalità quella di ridurre gli sprechi alimentari per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti;

9. per iniziativa della Federdistribuzione è stato avviato il dialogo propedeutico con la Regione Piemonte in relazione al progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP;
10. il progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP, Awareness-raising campaign for food waste prevention and surplus food management among agrofood SMEs, retailers & consumers (LIFE15 GIE/IT/000887), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020), si focalizza sul tema della prevenzione e riduzione dello spreco alimentare ed il recupero delle eccedenze intendendo sensibilizzare l'intera filiera alimentare per mezzo di attività di comunicazione e di informazione su tutto il territorio nazionale ed in ambito europeo;
11. il progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP, che è iniziato il 7 Luglio 2016 e terminerà il 30 giugno 2019, è coordinato da Federalimentare in partenariato con Federdistribuzione, Fondazione Banco Alimentare Onlus ed Unione Nazionale Consumatori;
12. Federalimentare rappresenta, tutela e promuove l'Industria italiana degli Alimenti e delle Bevande, secondo settore manifatturiero che, con un fatturato annuo di oltre 132 miliardi di euro, contribuisce per l'8% al PIL nazionale. A Federalimentare aderiscono le Associazioni nazionali di categoria dell'Industria Alimentare, che associano quasi 7.000 imprese produttive con oltre 9 addetti, distribuite sull'intero territorio nazionale;
13. Federdistribuzione riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali comunitarie, nazionali e locali le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Le imprese di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2016 un giro d'affari di 64,6 miliardi di Euro, con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata e del 29,6% del valore dei consumi commercializzabili; complessivamente rappresentano una rete di 14.980 punti vendita e danno occupazione a 217.700 addetti con dunque un ruolo primario e attivo nella distribuzione di generi alimentari freschi o confezionati che, per una certa parte, possono costituire oggetto di conferimento e donazione ad enti caritativi;
14. Fondazione Banco Alimentare Onlus promuove la lotta allo spreco alimentare a sostegno della povertà e dell'inclusione sociale, collaborando con le istituzioni UE e nazionali. Banco Alimentare dal 1989 recupera in Italia eccedenze alimentari da tutta la filiera agroalimentare che altrimenti sarebbero destinati ad un utilizzo non ai fini umani o alla distruzione, perché non più commercializzabili. La Rete Banco Alimentare opera ogni giorno in tutt'Italia attraverso 21 Organizzazioni Banco Alimentare dislocate su tutto il territorio nazionale e 1.878 volontari. L'attività quotidiana di Banco Alimentare è volta a recuperare e raccogliere in un anno circa 80.000 tonnellate di alimenti ridistribuiti gratuitamente a 8.035 strutture caritative che le destinano a circa 1.580.000 persone bisognose in Italia, di cui quasi 135.000 bambini da 2 a 7 anni;

15. Unione Nazionale Consumatori (UNC) è la prima associazione di difesa dei consumatori in Italia, fondata nel 1955 da Vincenzo Dona. UNC è membro del CNCU, il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti, presso il Ministero dello sviluppo economico. È associazione di promozione sociale approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre UNC è ufficialmente notificata alla Commissione Europea come associazione di consumatori in Italia. Su tutto il territorio nazionale, UNC ha oltre 150 sedi in altrettante città e in tutte le Regioni, costituiti su base prevalentemente volontaristica;
16. Regione Piemonte ed il consorzio del progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP condividono lo spirito e la lettera della Legge n. 166/2016 (c.d. Legge Gadda), che semplifica il processo di donazione delle eccedenze alimentari, riduce gli adempimenti burocratici che possono costituire ostacolo al processo di donazione e che indica agli Enti Locali la possibilità di istituire forme di premialità per le imprese che donano le proprie eccedenze, fra cui la riduzione delle locali tariffe per il servizio di gestione dei-rifiuti urbani.

#### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti di cui al presente Protocollo d'Intesa convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1**

#### **(Finalità)**

Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla realizzazione di attività che possano massimizzare l'avvio a donazione delle eccedenze alimentari e alla riduzione dei quantitativi di rifiuti.

A tal fine il presente Protocollo d'intesa prevede la collaborazione tra i soggetti firmatari, per:

- promuovere forme di sostegno a persone indigenti, attraverso il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari (prodotti non più commercializzabili ma ancora commestibili) ad enti assistenziali e caritativi;
- promuovere la riduzione in proporzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e, di conseguenza, ridurre i costi economici, sociali ed ambientali per la raccolta ed il trattamento degli stessi;
- proporre, in relazione al punto precedente, meccanismi premiali (tra cui la riduzione della tariffa comunale sui rifiuti) a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto;
- diffondere la cultura dell'importanza di ridurre lo spreco alimentare;
- comunicare e divulgare i risultati e le best practices che ne deriveranno.

## **Art. 2**

### **(Attività)**

Le principali attività che verranno avviate per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, saranno:

- favorire la raccolta presso i luoghi indicati dalle Aziende dei prodotti alimentari non più commercializzabili ma ancora edibili per la loro redistribuzione a strutture caritative, comprese Organizzazioni ed enti con cui le imprese hanno già un'attività di collaborazione;
- promuovere presso i Comuni l'adozione di misure premiali, in particolare la riduzione della tariffa comunale per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, per le imprese che donano le proprie eccedenze;
- comunicare e divulgare i risultati e le best practices che ne deriveranno;
- promuovere l'incremento del numero di aziende e dei punti vendita che donano le proprie eccedenze alimentari;
- realizzare e diffondere campagne di comunicazione e/o informazione sull'importanza della riduzione dello spreco alimentare.

## **Art. 3**

### **(Impegni e attività dei firmatari)**

Alla Regione compete:

- attivare il confronto con i soggetti interessati sul tema della gestione delle eccedenze, anche in relazione ai progetti di riduzione dello spreco alimentare attivi a livello regionale;
- coinvolgere i Comuni (principalmente i capoluoghi di provincia) in progettualità finalizzate all'aumento delle donazioni alimentari, in accordo con le imprese di Federdistribuzione e con gli Enti non profit presenti sul territorio;
- sensibilizzare le Amministrazioni comunali sulle misure fiscali premiali previste dalla Legge n.166/2016, attivando un confronto con A.N.C.I. Piemonte finalizzato a:
  - a) individuare criteri e strumenti da proporre ai Comuni per la riduzione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani a favore delle utenze non domestiche che donano le proprie eccedenze, in un'ottica di semplificazione e di omogeneità degli adempimenti a livello regionale e tenuto conto delle esperienze già in atto nei comuni piemontesi;

- b) proporre uno schema semplice e standardizzato per la comunicazione al Comune dei quantitativi di eccedenze devolute da parte delle utenze non domestiche al fine sia di implementare la conoscenza di tali quantitativi e pertanto dei rifiuti evitati grazie a questa buona pratica, sia di ottenere l'eventuale riduzione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- promuovere il coinvolgimento delle rappresentanze regionali di altre associazioni di categoria e di altre associazioni di volontariato e o.n.l.u.s. che operano in Piemonte con le stesse finalità;
  - dare evidenza, anche tramite il sito istituzionale, della condivisione delle iniziative di donazione delle eccedenze alimentari già attive o che si attiveranno sul territorio regionale in quanto coerenti con le politiche ambientali e sociali promosse dall'amministrazione regionale.

Al consorzio LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP compete:

- incrementare e valorizzare percorsi finalizzati al recupero e alla distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale e alla conseguente riduzione dei rifiuti prodotti, sensibilizzando i soggetti associati a UNC, Federdistribuzione e Federalimentare per incrementare il numero di aziende e punti vendita che donano proprie eccedenze alimentari;
- partecipare e collaborare ai tavoli di confronto attivati dalla Regione Piemonte;
- sviluppare attività di comunicazione e divulgazione, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, dei risultati ottenuti e delle best practices che si dovessero realizzare;
- promuovere presso i propri associati eventuali progetti che dovessero essere attivati sul territorio regionale;
- coordinare, se necessario, l'eventuale attività delle imprese associate in merito ai punti precedenti.

#### **Art. 4**

##### **(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa avrà validità biennale dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per uguale periodo a seguito di accordo scritto tra le Parti.

#### **Art. 5**

##### **(Impegni economici delle Parti)**

Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri economici per le Parti.

## **Art. 6**

### **(Norme di partecipazione agli incontri)**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo le Parti concordano che:

- gli incontri del tavolo di confronto per dare attuazione al Protocollo stesso verranno convocati su richiesta delle parti;
- la partecipazione agli incontri di cui al punto precedente non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza;
- le Parti comunicheranno, a seguito della sottoscrizione, il nominativo dei referenti delegati alla partecipazione ai lavori di cui al presente Protocollo d'Intesa.

## **Art. 7**

### **(Riservatezza e sicurezza)**

Le Parti tratteranno i dati oggetto del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto delle previsioni del d.lgs. 196/2003 ed unicamente ai fini e nei limiti del Protocollo d'Intesa stesso, adottando tutte le misure di sicurezza a disposizione, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della presente convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto – Torino, 6 giugno 2018

Regione Piemonte

---

Federalimentare

---

Federdistribuzione

---

Fondazione Banco Alimentare Onlus

---

Unione Nazionale Consumatori

---